

Sulla deduzione IRAP la consulta rinvia la palla

Scritto da Administrator

Martedì 11 Agosto 2009 00:00

La recente corte costituzionale sulla deduzione dell'IRAP dall'Irpef-ires (vedi dialoghi tributari n.3-2009) non ha sancito la legittimità della disposizione che rendeva indeducibile il tributo, ma ha rinviato al giudice a quo per la valutazione dell'impatto della disposizione (retroattiva) che sancisce la deduzione parziale dell'irap in una quota forfettaria pari al dieci per cento. Spetterà ai giudici di rinvio valutare se le perplessità di ordine costituzionale si siano dipanate o meno, ma la forfettizzazione appare molto arbitraria, strumentale ad evitare accuse di incoerenza nella determinazione della capacità economica. Abbastanza singolari appaiono pure le difese dell'avvocatura, secondo cui tutto sarebbe legittimo perchè l'imposta si trasla sui consumatori. Allora tanto varrebbe tassare anche il colore degli occhi o dei capelli di chi esercita attività commerciali, perchè tanto poi lui ribalta sui prezzi anche il tributo privo di una ragionevole base economica!! La traslazione rilevante nell'irap è casomai quella all'indietro, nei confronti del fornitore il cui corrispettivo è indeducibile ai fini IRAP, ma la questione non c'entra nulla con la deduzione: mettiamo anche una capacità piena di rivalsa economica all'indietro, in cui il prezzo pagato al fornitore diminuisce dell'importo pari all'irap dovuta dal cliente. Quest'ultimo però non deduce ai fini ired, con una distorsione ulteriore, del tutto autonoma dal pagamento per capacità economica di un altro.